

UNA NOMINA BEN RIPOSTA

Un riconoscimento
per decenni di attività
in difesa della natura,
dell'ambiente, del territorio,
della storia, della cultura



Ortigia,
l'isola amata,
sulla quale
Enzo Maiorca
aveva casa
prima
di trasferirsi
sulla sponda
opposta
del Porto
Grande

Maiorca ispettore onorario

Il grande Enzo collaborerà con la Soprintendenza dei beni culturali

SALVATORE MAIORCA

Enzo Maiorca, campione di immersioni in apnea e di vita, è stato nominato ispettore onorario della Soprintendenza di Siracusa. Il decreto di nomina gli è stato già notificato dall'assessorato regionale dei Beni e delle attività culturali. Con piena soddisfazione dello stesso nominato, della soprintendente Mariella Muti e dei proponenti. Primo firmatario e promotore della proposta di nomina è stato, lo scorso anno, Marcello Guarnaccia, esperto di archeologia subacquea. E lo stesso Guarnaccia, informato ora dal dottor Daniele Mezzasalma, dell'assessorato, ha divulgato la notizia. Sulla quale invece il diretto interessato aveva mantenuto il riserbo per lui consueto.

Dalla proposta di Guarnaccia era scaturito una sorta di «comitato spontaneo», del quale facevano parte, fra gli altri, il comandante della Capitaneria di porto, Antonino Munafò, il direttore dell'Area marina protetta del Plemmirio, Enzo Incontro, e numerose personalità del mondo della cultura aretusea. La soprintendente accolse allora la proposta ed ha accolto ora la notizia della nomina con entusiasmo. «Abbiamo fatto nostra la proposta del dottor Guarnaccia - conferma Mariella Muti. - E con entusiasmo l'abbiamo istruita e inviata all'assessorato regionale. La figura dell'ispettore onorario della Soprintendenza è di antica istituzione. Ma erano anni che non se ne nominavano. Data anche la delicatezza del ruolo e del momento che

attraversiamo. Ma di fronte al nome di Enzo Maiorca c'è stato un sì non soltanto immediato ma entusiastico».

La figura dell'ispettore onorario risale infatti a un regio decreto del 1913. Ed ha attraversato poi una serie di «aggiornamenti» normativi. Tant'è che lo stesso assessorato regionale ipotizza ora la esigenza di un testo unico di queste norme. L'ispettore ha il compito, senza alcun compenso, di «monitorare il suo territorio» e segnalare ogni violazione alla Soprintendenza.

Enzo Maiorca a sua volta, con la sobrietà di sempre, dichiara di aver accolto la nomina «con immenso piacere». E aggiunge sorridendo: «Temo soltanto di procurarmi altre grane». Ma chi procurerebbe mai una grana al «mito» Enzo Maiorca?

Tra i primi a congratularsi con il neo-ispettore onorario, come riferisce il dottor Guarnaccia, è stato il professor Luigi Fozzati, direttore del Nucleo sub del ministero per i Beni e le attività culturali (Mibac-Nausicaa).

«Non è escluso, è anzi auspicabile, - conclude Marcello Guarnaccia - che la "nomination" venga comunicata alla cittadinanza con una cerimonia. Enzo Maiorca, come recitava l'istanza di nomina, viene percepito dalla sua città al pari di Archimede ed Elio Vittorini, un mito che la rappresenta in tutto il mondo».

In effetti una cerimonia pubblica s'impone. Almeno per la consegna del tesserino di ispettore onorario previsto dalla normativa vigente.

Enzo Maiorca
diventa ispettore
onorario della
Soprintendenza.
Da anni non c'era
una nomina
in questo ruolo

IL PERSONAGGIO

Campione nello sport ma anche nella vita



Enzo Maiorca (siracusano doc del 1931) è il mito dei campioni di immersioni in apnea, più volte detentore del record mondiale. Iniziò l'attività agonistica nell'estate del 1956 dopo aver ricevuto da un amico la notizia che un nuovo record di apnea (-41 metri) era stato realizzato. Da un record all'altro arrivò a -101, battuto dal -105 del più giovane rivale Mayol. Oltre la carriera sportiva, in televisione ha collaborato con «Linea blu». Ma è anche autore di alcuni libri: «A capofitto nel turchino: vita e imprese di un primatista mondiale», «Sotto il segno di Tani», «Scuola di apnea - Immergiamoci con il più grande subacqueo di tutti i tempi». Fu eletto senatore nelle liste di Alleanza nazionale. Nel 1974, nelle acque del golfo di Sorrento, tentò un nuovo record mondiale di immersione in apnea a 90 metri; per la prima volta nella storia della Rai l'evento fu teletrasmesso in diretta. Dopo lunghi preparativi, Maiorca finalmente si gettò lungo il cavo d'acciaio. Ma andò a sbattere, e neanche venti metri di profondità, contro il campione di telequiz Enzo Bottesini, subacqueo dilettante inviato dalla Rai per l'occasione. Riemerso infuriato, si lasciò andare ad una sequela di imprecazioni, molte delle quali furono chiaramente udibili dal pubblico televisivo prima che la regia riuscisse a disattivare l'audio. Enzo Maiorca è citato nella canzone «La ballata del Cimino» di Davide Van De Sfroos